

FLORA

AUTORE

ALESSANDRO ROBECCHI

EDITORE

Sellerio

PAGINE

384

PREZZO

15 euro



AUTOPSIA DELL'ITALIA UCCISA DAL TRASH

di ALBERTO RIVA



HE FILO unisce il leggendario poeta surrealista Robert Desnos alla regina della "Fabbrica della Merda", più nota come

Flora De Pisis? I lettori dei gialli milanesi di Alessandro Robecchi sanno di chi stiamo parlando. Flora De Pisis è la star indiscussa del piccolo schermo alla cui corte lavorava il protagonista, Carlo Monterossi, autore brillante ma pentito di far parte del circo mediatico. Così lo descrive Robecchi: «Il trash nazionale-populista, la fucilazione del pudore, le sublimi nefandezze del programma *Crazy Love...*». Lavorava, sì: perché adesso Monterossi ha sbattuto la porta e se ne sta tranquillo a contare i soldi che ha guadagnato lobotomizzando gli italiani.

E invece accade l'impensabile: Flora De Pisis è stata rapita e, tenuta prigioniera in luogo segreto, manda un

video in cui chiede aiuto. Monterossi, molto controverso, è richiamato in servizio dal magnate della tv, che non vuol perdere la sua gallina dalle uova d'oro. E qui entrano in scena gli altri protagonisti della saga corale robecchiana giunta con questo *Flora* (Sellerio) al suo ottavo episodio. Eccoli dunque: l'investigatore privato Oscar Falcone coadiuvato dalla ex poliziotta Cirrielli. E i due sbirri Ghezzi e Carella.

Le domande sorgono: sarà un vero rapimento? Non sarà una trovata per fare audience? E chi c'è dietro il sequestro? Il giallo si fa interessante e prende una piega originale quando è rievocata la figura del poeta amico di Picasso e Artaud che fu deportato dai nazisti e morì nell'agosto 1945, appena liberato dai russi. Che c'entra con la storia? Giallo nel giallo.

Ma questa volta, con un poliziesco per nulla consolatorio, ponendo al centro della scena la De Pisis e il suo baraccone catodico, Robecchi sembra volerci dire qualcosa di piuttosto urgente sulla rappresentazione farlocca che il Paese fa di se stesso, sulla malattia morale che insorge trasformando figure illusorie in eroi.

Sarà un vero rapimento? O piuttosto una trovata per far salire l'audience?



SHAKESPEARE PER SCOIATTOLI

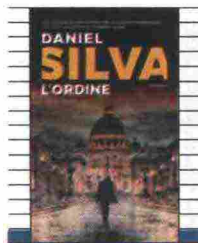
CHRISTOPHER MOORE

Traduzione di Marco Piva

Elliott

288 pagine
18,50 euro

Il giullare Taschino, dopo disavventure con i pirati, si arena con la sua zattera su una spiaggia greca. Dai personaggi che incontra si capisce subito che Moore questa volta (dopo aver omaggiato *Re Lear* e *Il mercante di Venezia* nei precedenti romanzi) si ispira al *Sogno di una notte di mezza estate*. Virando la fantasia shakespeariana in un originalissimo giallo: il folletto Puck, infatti, è stato ucciso. E Taschino è incaricato da Oberon, re delle fate, di scoprire il colpevole. In una girandola scatenata di eventi, humour, irriverenza e citazioni del Bardo dove nulla è ciò che sembra: basti pensare che all'alba folletti e fate si trasformano in dispettosi scoiattoli. (g.a.)



L'ORDINE

DANIEL SILVA

Traduzione di

Seba Pezzani

HarperCollins

408 pagine

19 euro

Paolo VII, il papa progressista dell'universo alternativo di Daniel Silva, muore all'improvviso. L'arcivescovo Donati non crede si tratti di morte naturale, e così incarica Gabriel Allon, suo vecchio amico e ora capo dell'intelligence israeliana, di indagare. Anche perché Paolo VII è morto proprio poco prima di consegnare ad Allon un documento storico ignoto ma di importanza capitale. Allon si muove tra Roma, Firenze e Assisi per scoprire la verità prima che venga eletto un nuovo papa gradito a un'oscura organizzazione ultraconservatrice. La formula narrativa di Silva, che giunto al ventesimo thriller con Allon miscela la spy story vaticana con il più classico mystery, continua a funzionare. (g.a.)